

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 16394/2022**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante al P.P. ex C2.8 Lovoletto con effetti di variante al POC 2017-2022 nel Comune di Granarolo dell'Emilia**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Granarolo dell'Emilia**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione del 29/01/2022 (PG/2022/14674) il Comune di Granarolo dell'Emilia ha comunicato l'adozione con DCC n. 104/2021 della variante in oggetto, ha reso disponibile la relativa documentazione e ha convocato la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 Legge n°241/90, invitando a partecipare:
  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio,
  - Consorzio della Bonifica Renana
  - Autorita' di Bacino distrettuale del Fiume Po
  - Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Territoriale di Bologna
  - ATERSIR
  - HERA SPA - Direzione Tecnica Clienti
  - ARPAE
  - Azienda U.S.L. Bologna
  - TELECOM Italia S.p.A.
  - SRM Reti e Mobilità Srl
  - ANAS
- con comunicazione del 4/02/2022 (PG/2022/19022) il Comune di Granarolo dell'Emilia ha rettificato il link alla documentazione della variante e ha comunicato le date corrette delle sedute di CdS: 1° seduta il 15/03/2022 e 2° seduta il 19/04/2022;
- in data 14/02/2022 (PG/2022/24278) la CM BO ha inviato al Comune di Granarolo dell'Emilia una richiesta di integrazioni
- in data 21/06/2023 (PG/2023/108994) il Comune di Granarolo ha comunicato il link alla documentazione integrativa in risposta alle richieste di integrazioni formulate dagli enti coinvolti nella CdS.
- nella Determinazione n. 429/2023 di conclusione della CdS (PG n. 48942/2023 della CM BO), il Responsabile del Settore Governo del Territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia ha attestato che:
  - l'avviso di Adozione di Variante al Piano Particolareggiato C2.8 Lovoletto con effetti di variante al POC 2017-2022 è stato pubblicato in data 22/12/2021 sul BURERT n. 362 e depositato presso la sede del Comune e dell'Unione e sul sito

istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 5, 7, 22, 34 e 35 della L.R. n. 20/2000, per l'acquisizione delle osservazioni dal 22/12/2021 al 22/02/2022 (60 giorni);

- non sono pervenute osservazioni
- con comunicazione del 28/08/2023, in atti al PG/2023/146165, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 7/09/2023;

### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/POC\\_ADOTTATI/Granarolo\\_Emilja/VARIANTE\\_POC\\_PP\\_C2.8\\_LOVOLETO\\_2022](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/POC_ADOTTATI/Granarolo_Emilja/VARIANTE_POC_PP_C2.8_LOVOLETO_2022)

Con DGR n°2430/1997 è stata approvata una Variante generale al PRG e la scheda relativa ai Comparti 8 e 9 della zona di espansione C.2 in località Lovoletto. La variante prevedeva la realizzazione di una variante della SS64 "Porrettana" in località Lovoletto su terreni adiacenti ai due comparti.

Con DCC n°21/2004 è stata approvata una variante al PRG con la quale si attuava la fusione tra i Comparti 8 e 9 della zona C.2 in un unico comparto denominato C2.8, ampliando la zona a verde pubblico e disponendone l'attuazione contestuale alla realizzazione della variante alla SS64;

Con DCC n° 37/2007 è stata approvata la Variante al PRG – Comparto C2.8 e la variante alla SS64 Porrettana con apposizione vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate.

Con DCC n°58 del 15/10/2008 è stato approvato il PPIP del Comparto C2.8 di Lovoletto

Il PSC del 2009 e la sua variante 2021 identificano il Comparto in oggetto come ambito AUC-B.

Il RUE del 2009 e la sua variante del 2021 identificano il Comparto in oggetto come ambito AUC-B7.

Con Dcc n°118/2016, su richiesta del nuovo Soggetto Attuatore, è stato approvato un nuovo Accordo ex art. 18 che modifica le modalità di attuazione del Comparto oggi AUC-B7 (Ex C2.8), per riequilibrare la sostenibilità finanziaria dell'intervento a seguito del permanere della grave crisi economica. Infatti *"la crisi economica amplificata negli ultimi anni anche dall'emergenza sanitaria, disincentiva complessi investimenti immobiliari, rendendo i piani particolareggiati subordinati alla realizzazione di importanti e onerose opere pubbliche e con grandi opere di urbanizzazione extra comparto, inattuabili e insostenibili sotto il profilo economico"*.

La variante proposta riduce la capacità edificatoria del Comparto originario pari a complessivi 9.300 mq, prevedendo la sola attuazione di una quantità residenziale pari a mq 3.880 nel sub comparto "Macero" e rinunciando completamente all'attuazione della quota residenziale e commerciale, pari a mq 5.420 complessivi, del Sub Comparto "Porrettana".

A fronte di questa riduzione, con la variante vengono cancellati gli obblighi di realizzazione dell'infrastruttura di accesso al subcomparto "Porrettana" e di realizzazione della tangenziale di Lovoletto.

Le aree collocate a Sud dell'asse Porrettana, private della loro capacità edificatoria, formeranno oggetto di cessione all'Amministrazione Comunale affinché possa destinarle ad ambiti/opere di interesse pubblico.

Il Soggetto Attuatore si impegna altresì al versamento al Comune di Granarolo dell'Emilia di una quota pari ad € 80.000,00 per la realizzazione di opere di mitigazione degli impatti indotti dal traffico, nonché per il potenziamento delle aree verdi urbane.

## NTA

La variante non è sostanziale in riferimento al Sub comparto "Macero" in quanto non aumenta le SU residenziale edificabile, non modifica le dotazioni pubbliche, le tipologie edilizie sono più accorpate (condomini di dimensioni ridotte) con una altezza delle costruzioni minore (2-3 piani).

E' invece sostanziale per quanto riguarda il Sub comparto "Porrettana" in quanto, con questa Variante, si propone l'eliminazione della previsione edificatoria con la cessione al comune delle aree relative pari a circa 5 ettari.

La Superficie territoriale del Sub comparto Macero è di circa 21.000 mq.

La capacità edificatoria prevista per edilizia residenziale è di 3.880 mq di SU.

ab insediabili =  $3.880,00 \text{ mq} / 28 = 138,57$  (arr. 139)

V pubblico =  $25 \text{ mq} \times ab = 25 \times 139 = 3.475 \text{ mq}$  (minimo)

V pubblico previsto = 7.340 mq

Non è stata conteggiata nel verde pubblico l'area occupata dalla vasca di laminazione (sarà recintata e presa in gestione da Hera - vedi parere Hera)

## PARCHEGGI PERTINENZIALI

P3 = 2 p.a. per alloggio, di cui almeno uno in autorimessa

P3 in forma chiusa previsti = 48

P3 fuori terra previsti = n. 48

Le tavole della Variante al P.P. sono da considerarsi previsioni planivolumetriche, non vincolanti per sagoma e posizionamento degli edifici, in quanto assoggettabili a tutti quegli adattamenti ed aggiustamenti che si renderanno necessari nella progettazione esecutiva e nel tracciamento delle opere edilizie e di urbanizzazione, con particolare riferimento alla viabilità, nel rispetto comunque degli standard urbanistici previsti negli elaborati medesimi

All'atto dei progetti esecutivi dei singoli edifici saranno possibili traslazioni della superficie edificata, ferma restando la potenzialità edificatoria del comparto, senza che questo costituisca variante al Piano.

La destinazione d'uso per le unità edilizie ubicate negli edifici del Sub comparto Macero è residenziale, con autorimesse e cantine ubicate al piano terra.

Verranno realizzate 48 unità immobiliari, raggruppate in 6 in palazzine plurifamiliari, con tipologia in "linea" costituite da tre piani fuori terra e disposte a corte lungo una dorsale viaria interna a forma di anello, sfociante in due punti su Via delle Larghe, sulla quale è disposta sono disposti i parcheggi pertinenziali e centralmente un'area a verde pubblico.

E' prevista un'ulteriore area a verde pubblico nella zona macero e che fiancheggerà il retro degli edifici e il centro sportivo.

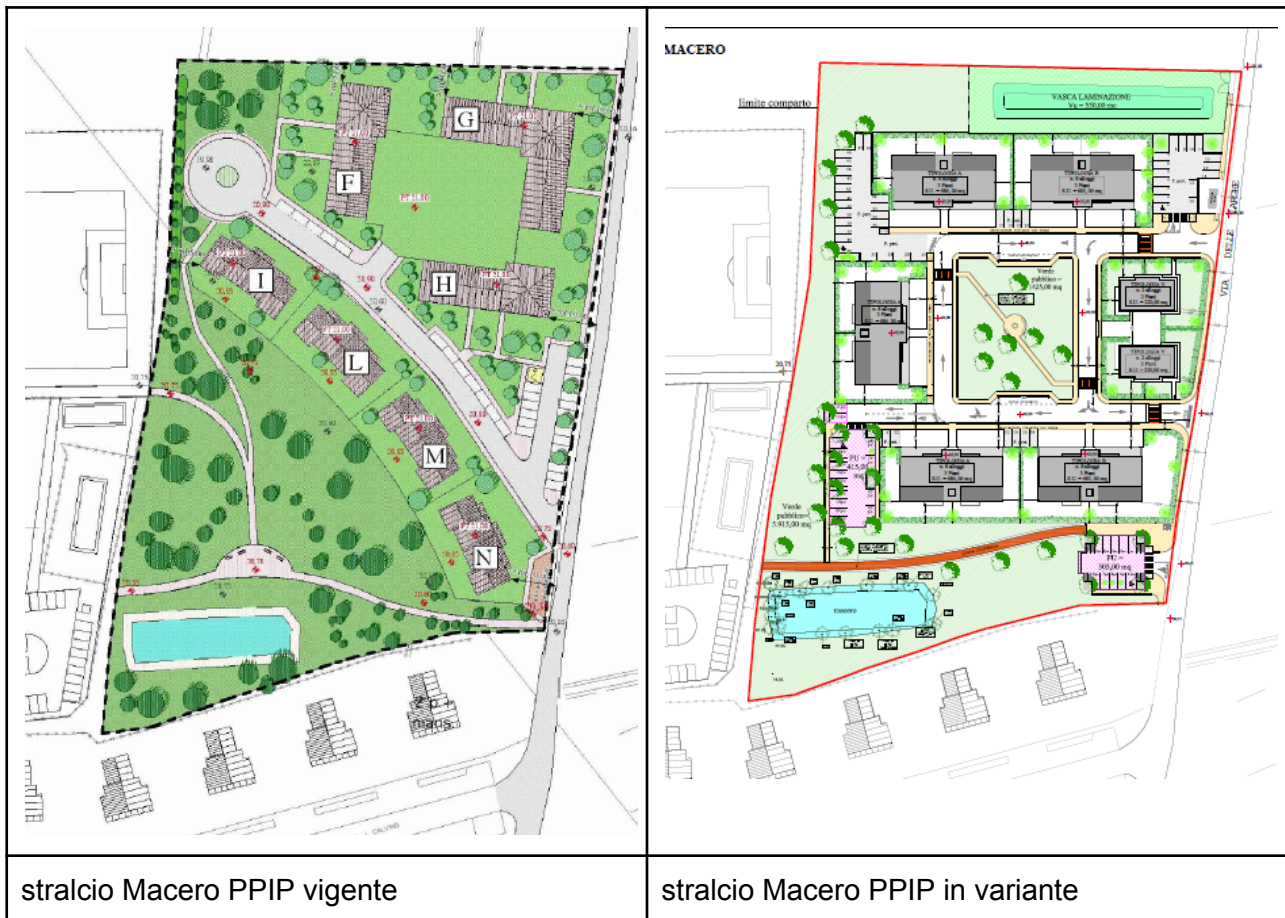
La realizzazione di Superficie Accessoria in misura del 70% della SU, per autorimesse, cantine, ecc. potrà essere realizzata esclusivamente fuori terra.

Le tipologie indicate nella Tavola 08rev2 (Stralcio Macero) sono puramente indicative e potranno essere modificate

Non sono previsti cantine e parcheggi interrati, data la presenza di falde piuttosto superficiali, per non interferire con le acque sotterranee; per ovviare al rischio di allagamento, i piani terra degli edifici verranno impostati ad una quota più alta del piano stradale.

Si è provveduto a spostare leggermente la lottizzazione all'interno dell'utilizzo del comparto in modo tale da lasciare la possibilità di allargare la carreggiata a 5,50 mt di Via Larghe per poterla

portare ad un assetto con le caratteristiche urbane.



## VALSAT

Il PUA in Variante al P.P. presenta il medesimo perimetro; l'edificazione viene accentrata, con forma a corte con impianto molto largo (circa 50x60 m), con una disposizione parallela alla via Larghe sul lato più lungo.

Sul fronte ovest viene prevista la vasca di laminazione delle acque superficiali e a sud/est viene salvaguardato il macero esistente. Il verde pubblico viene collocato sia all'interno della corte che all'esterno.

Gli standard per parcheggi sono distribuiti principalmente a margine della viabilità di distribuzione interna che accede alle nuove costruzioni residenziali (per quanto riguarda i parcheggi pertinenziali), mentre i parcheggi pubblici sono localizzati in quota parte sul fronte nord con accesso diretto dalla via Larghe e in quota parte sul fronte sud con accesso dalla viabilità di distribuzione interna.

La via Larghe è stata risezionata a seguito di osservazione del Comune a m.5,50 più marciapiede con sezione regolare per tutto il fronte del Sub comparto; a seguito di tale risezionamento l'area destinata a verde pubblico ha subito una modesta diminuzione (da mq 8.705 a mq 7.690).

Tavola dei Vincoli PSC:

- le previsioni insediative sono interessate dalla fascia di rispetto della strada comunale di via Larghe sul fronte sud;
- è presente una linea elettrica aerea di media tensione che dovrà essere spostata e interrata.

L'area è ricompresa nella fascia di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea, prevista dal (Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, Capitolo 4 e art. 707 commi 1,2,3,4 Codice della Navigazione).

#### Condizioni di sostenibilità per l'ambito previste dalla Valsat del POC

- il PUA ha valutato che la capacità depurativa dell'impianto esistente è adeguata.
- in accordo con il Consorzio Bonifica Renana il PUA prevede una vasca di laminazione.
- viene previsto il potenziamento della rete acquedotto nel tratto indicato nel PUA lungo via Larghe.
- Servizio fognature e depurazione: spetta al soggetto gestore del servizio l'autorizzazione finale
- Servizio gas: spetta al soggetto gestore del servizio l'autorizzazione finale

#### Condizionamenti ambientali

- In fase attuativa si dovranno attivare indagini archeologiche preliminari, ai sensi dell'Art. 18, lettera b) delle norme di PSC.

- Viabilità e traffico: lo studio sulla viabilità e traffico è già stato espletato e allegato alla PUA.

Dovrà essere valutato di concerto con ANAS la necessità di modificare/integrare l'innesto di via Larghe alla SS Porrettana.

Vanno previsti e/o completati i collegamenti ciclabili con le principali infrastrutture del territorio.

- Rumore: lo studio è stato presentato e allegato al PUA.

- Elettromagnetismo – Qualità dell'aria: relativamente all'elettromagnetismo si evidenzia che la linea elettrica MT presente nel Sub comparto "Macero" sarà deviata ed interrata in modo tale da escludere ogni genere di interferenza con gli edifici di progetto.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, con la cancellazione del Sub comparto "Porrettana", verranno a mancare gli elementi più critici dal punto di vista ambientale; il Sub comparto Macero, ha una collocazione territoriale ben diversa e tale da essere preservato da impatti negativi specifici che possano incidere sulla qualità dell'aria.

- Vegetazione, ecosistemi e paesaggio: l'analisi è stata effettuata in sede di PUA; rileva la non presenza di elementi di particolare sensibilità; conserva e valorizza l'unico elemento di valore paesaggistico-ambientale, ovvero il macero posto nella zona sud-est del nuovo insediamento. Sono da prevedere filari alberati in corrispondenza di percorsi pedonali, ciclopedonali e nei parcheggi.

- Suolo e sottosuolo: l'indagine effettuata in sede di PUA, nel caratterizzare i terreni interessati dagli insediamenti, non rileva problematiche che possano interferire o precludere le previsioni insediative per il comparto in oggetto.

- Ambiente idrico: l'analisi svolta dal PUA rileva che i terreni interessati dal nuovo insediamento non sono interessati da vincoli di tutela e pertinenza determinati dal Piano Stralcio del Navile e Savena Abbandonato, né sono segnalati eventi alluvionali relativi a corsi d'acqua che abbiano interessato l'area in esame. Sono comunque ricompresi negli Ambiti di pericolosità idraulica di cui al PGRA.

- Il PUA prevede reti fognarie di smaltimento dei reflui separate; le acque bianche saranno

convogliate preliminarmente in un bacino di laminazione e successivamente in uno scolo di bonifica a margine della strada esistente nelle immediate vicinanze. Le acque nere saranno convogliate in un collettore comunale presente lungo la via Larghe e quindi all'impianto di depurazione della frazione.

- In sede attuativa si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

- In sede attuativa si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.

- Il PUA deve prevedere le dotazioni territoriali rispettando i minimi di legge cioè 5 mq/ab insediabile per i parcheggi pubblici e 25 mq/ab per il verde pubblico.

### Verifica di compatibilità

In merito alla invarianza idraulica è stato acquisito il parere di inondabilità da parte del Consorzio della Bonifica Renana.

La fognatura di acque bianche che drenerà il Sub comparto, avrà due reti indipendenti che avranno come recapito finale un vaso di laminazione realizzato nel perimetro del comparto; tale vaso è stato dimensionato in 550 mc; è stato predisposto un vaso di superficie planimetrica pari a 1050 mq.

Le acque meteoriche laminate saranno convogliate al ricettore finale "scolo Lovoletto" (canale di bonifica), gestito dal Consorzio Bonifica Renana.

Per quanto riguarda lo studio del rischio idraulico insistente sull'area in base al PGRA, la relazione idraulica perviene alle seguenti conclusioni:

"..... Sia per quanto riguarda il reticolo principale sia per quanto riguarda il reticolo secondario, il territorio in cui ricade l'area di intervento è classificato con un livello di pericolosità di alluvione P2 – Alluvione poco frequente".

".....Interrogando le mappe interattive del sistema Moka presenti sul sito della Regione Emilia-Romagna, il livello di pericolosità idraulica dell'area del comparto risulta essere dato, per quanto riguarda il reticolo principale dal canale Navile che scorre ad ovest del comparto, mentre per quanto riguarda il reticolo di bonifica la pericolosità P2 dell'area risulta data dallo Scolo Lorgana, che scorre a nord-ovest del comparto."

Per ridurre il potenziale aumento del rischio idraulico dovuto all'aumento della vulnerabilità dell'area dato dalle nuove edificazioni e quindi il potenziale danneggiamento dei beni e delle strutture di progetto, è stata scelta una quota del piano finito delle strade della nuova lottizzazione pari a 20,50 m.s.l.m. mentre quelle dei fabbricati è pari a 20,90 m.s.l.m.

Ciò farà sì che il comparto abbia una quota stradale del piano finito più alta rispetto alla quota attuale del terreno di un delta pari a circa 40 cm, mentre le soglie di ingresso alle case saranno almeno 70-75 cm più in alto della quota attuale del terreno. Inoltre la quota di 20,50 m.s.l.m. risulta più alta di 40 cm anche nei confronti del ciglio dello scolo Lovoletto.

Il Consorzio di Bonifica nel parere rilasciato nell'ambito della conferenza dei servizi relativa al comparto in oggetto dichiara:

"da valutazioni idrauliche di massima non risultano pericoli connessi all'esondazione del canale Lovoletto, d'altra parte, per quanto riguarda il canale di Bonifica Fosso Stradale, risulta stimato un tirante idraulico definibile in circa 30 cm rispetto all'attuale quota altimetrica dal piano campagna".

Alla luce di quanto sopra riportato (tirante idrico massimo pari a 30 cm), si ritiene che le quote del comparto riducano in esso la pericolosità di esondazione e di conseguenza permettano di non

avere sull'area un aumento del rischio idraulico.

Nel comparto è prevista una vasca di laminazione di un volume tale da garantire l'invarianza idraulica del sistema. Ciò permette di non andare ad aumentare, durante gli eventi di piena, la portata scaricata nel reticolo idrografico al contorno.

Non saranno presenti piani interrati, come prescritto dalla Delibera n.1300 dell'1 agosto 2016 per le aree a pericolosità P2.

La rete di distribuzione dell'acqua sarà alimentata da una condotta esistente in via Larghe (che sarà adeguatamente potenziata) ed è caratterizzata da una "maglia chiusa" garantendo continuità di fornitura in qualunque punto dell'insediamento anche nel caso di interruzione del flusso in una sezione delle condotte principali, e offrendo inoltre maggiori richiami d'acqua nel caso di richieste elevate come, ad esempio, in caso di incendi.

Il sistema fognario è previsto con rete duale, per acque nere ed acque bianche.

La rete per acque nere sarà collegata al tronco di fogna nera esistente sulla via Larghe che già recapita al depuratore comunale di via San Marino-Vicolo Buio. L'impianto depurativo attuale recepisce completamente l'incremento della popolazione previsto dal PUA in quanto:

"relativamente alla frazione di Lovoleto, occorre fare riferimento al dato della popolazione accentrata nella frazione in quanto collegata sicuramente alla rete di smaltimento acque nere (risultano, dal SIT del comune per il solo centro abitato, 579 abitanti). Gli strumenti urbanistici in questi anni non hanno previsto un aumento della popolazione, in quanto il PSC non prevede ulteriore espansione oltre a quella già inserita e che andrà in attuazione in base al PRG vigente, ovvero al presente Sub comparto Macero. Tale nuovo insediamento (come abbiamo visto nella scheda riassuntiva iniziale) comporterà un incremento di nuova popolazione pari a circa 139 abitanti".

Si può quindi affermare l'idoneità della capacità depurativa dell'impianto esistente che è di 1.109 a.e.

Le acque bianche saranno convogliate preliminarmente nella vasca di laminazione, dotata di uno sfioratore di troppo pieno, e recapitate successivamente, con apposita condotta, nello scolo Lorgana in accordo con le indicazioni del Consorzio di Bonifica.

In merito alla mobilità è stato redatto uno studio specifico dell'impatto sulla rete stradale esistente e sui flussi veicolari per valutare gli effetti del nuovo insediamento residenziale.

I flussi veicolari per direzione nelle ore di punta sono attualmente circa 940 veicoli/ora la mattina e quasi 700 la sera.

Il nuovo carico urbanistico genera un numero di spostamenti giornalieri totali (lavoro, studio e altro), che si ottiene applicando dei parametri relativi a numero di spostamenti per motivi di studio, lavoro e altri motivi; il risultato applicando i parametri tipici è di 238 movimenti/giorno in ingresso e altrettanti in uscita dal comparto.

In base alla ripartizione modale caratteristica del Comune di Granarolo dell'Emilia e considerando il coefficiente di riempimento medio di riempimento delle auto si ha che i movimenti auto giornalieri sono 150 in ingresso e altrettanti in uscita.

La circolazione dei veicoli è regolata da segnali di stop e di dare la precedenza, con i veicoli sulla SS64 che hanno il diritto di precedenza sui flussi provenienti da Via Larghe.

Dai risultati delle verifiche si evidenzia che l'intersezione principalmente interessata dai flussi veicolari generati dalla realizzazione del nuovo comparto continuano ad offrire un buon livello di servizio; quindi, i flussi sono compatibili con le capacità di deflusso orarie dell'intersezione.

In conclusione l'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i flussi veicolari aggiuntivi prodotti dal comparto non evidenzia criticità di natura funzionale, la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.

Contestualmente alla procedura di deposito degli Atti di PUA, è stato svolto un incontro tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura con un rappresentante di ANAS per la valutazione dell'innesto di via Larghe con la statale Porrettana; come già evidenziato nello studio sul traffico allegato al PUA, anche ANAS ha confermato la "non necessità" di modificare l'intersezione suddetta.

Come valore aggiunto è stato previsto un percorso ciclabile in sicurezza per collegare la via Larghe al campo sportivo; futuri interventi del Comune potranno completare tale percorso ciclabile per collegare la zona sportiva alle altre zone abitate della frazione Lovoletto.

La rete ciclabile urbana attuale del Comune di Granarolo dell'Emilia e Lovoletto è presente esclusivamente nell'abitato del capoluogo, mentre non è presente a Lovoletto.

Nelle planimetrie di progetto del PUA sono definiti i percorsi pedonali e ciclabili interni al comparto, in particolare il collegamento ciclabile fra Via Larghe e il parcheggio dell'impianto sportivo.

In merito al trasporto pubblico, l'abitato di Lovoletto è servito da TPER con le linee Extraurbana - Bologna Linea 354, 356 e 357, con partenza da Bologna Autostazione ogni 30' o 60' in base alle fasce orarie giornaliere.

Per quanto riguarda il servizio ferroviario, l'abitato di Lovoletto non è servito direttamente dal servizio ferroviario.

L'ambito non è interessato da elementi caratterizzanti la rete ecologica individuati nel PSC.

Viene conservato e valorizzato l'unico elemento di valore paesaggistico-ambientale, ovvero il macero posto nella zona sud-est del nuovo insediamento.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico lo studio rileva che l'area oggetto di PUA non è interessata da strade generatrici di rilevante traffico e quindi di un conseguente inquinamento atmosferico, in quanto l'area stessa è decentrata rispetto alla viabilità principale.

Nel rispetto dei distanziamenti delle alberature dalla viabilità carrabile, pedonale, sottoservizi e fra loro sono state posizionate delle alberature lungo la pista ciclabile e nel verde pubblico nella parte a sud per garantirne l'ombreggiamento. Le alberature del verde centrale sono state posizionate per garantire l'ombreggiamento dell'area di sosta. Tali piantumazioni concorreranno per una migliore qualità dell'aria del comparto.

In merito all'inquinamento acustico, l'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale in classe II di progetto; il contesto agricolo circostante è in classe III.

La prima fase di analisi ha previsto un'indagine strumentale svolta tramite una specifica campagna di rilievi congiunti di traffico e rumore. È stata svolta una caratterizzazione del clima acustico nello scenario ante operam finalizzata a una accurata taratura del modello di simulazione previsionale.

La quantificazione del rumore presente nell'area di intervento allo stato attuale è stata condotta in riferimento al periodo diurno (ore 6-22) e notturno (6-22), assumendo come sorgenti i flussi di traffico stradale, evidenziati quali fonti acustiche principali durante la fase di analisi territoriale.

Al fine di limitare l'esposizione della popolazione al contributo dovuto all'infrastruttura posta a minor distanza (via Larghe) il progetto non prevede affacci diretti su tale strada; infatti, le due villette bifamiliari vedono la presenza di una facciata cieca sul fronte Est e i due condomini trasversali posti a minor distanza vedono il lato corto dell'immobile orientato verso via Larghe con usi non sensibili (bagni).

Dalla simulazione emerge il pieno rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti per una zona classificata in II classe acustica, nonché i limiti di infrastrutturazione stradale previsti dalla DGR 142 per via Larghe.

L'attuazione del progetto vede la vicinanza degli affacci residenziali alla Polisportiva Lovoletto motivo per cui, oltre alla verifica dei limiti assoluti di immissione, per lo scenario post-operam è stata effettuata anche la verifica del criterio differenziale rispetto alle facciate dei ricettori di

progetto. Tuttavia, è ragionevole sostenere che per i ricettori con livelli ambientali simulati in facciata fino a circa 53 dBA, applicando la minima decurtazione di 3 dBA, il livello ambientale all'interno sia inferiore alla soglia di applicabilità del criterio differenziale in quanto inferiore ai 50 dBA. Il criterio differenziale è quindi rispettato per tutti i ricettori.

In merito all'elettromagnetismo, si rileva che nell'area interessata dal PUA è presente una linea aerea di media tensione che sarà deviata e interrata, in accordo con le indicazioni dell'ente gestore dell'impianto, in fase di attuazione delle opere di urbanizzazione.

Non è stato presentato un Piano di monitoraggio.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG. n. 48942/2023 della CM BO.

**Regione Emilia Romagna – Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica**, parere del 02/02/2022, rileva di non avere, per legge, competenze da esprimere nel procedimento in oggetto.

**Azienda USL Bologna**, parere del 15/02/2022, esprime parere favorevole

**Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna** parere del 22/02/2022, evidenzia che il volume della vasca di laminazione rappresentato negli elaborati grafici risulta essere inferiore a quello di progetto (550 m<sup>3</sup>). Rimanda al Consorzio della Bonifica Renana l'espressione del parere idraulico di competenza relativamente all'immissione nel corpo idrico e al rilascio dell'apposito nulla osta idraulico nonché, se dovuto, della concessione demaniale, in quanto il ricettore del sistema di canalizzazioni in cui vengono immesse le acque laminate attraverso la vasca, fa parte del reticolo idrografico in gestione al Consorzio.

**HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A**, parere del 01/03/2022

**Consorzio della Bonifica Renana**, parere del 30/03/2022, richiama quanto riportato negli elaborati tecnici e in particolare che:

- lo scarico della vasca di laminazione non recapita direttamente in corso d'acqua superficiale in gestione allo scrivente Consorzio, ma raggiunge lo scolo consorziale Lovoletto, e non lo scolo Lorgana come erroneamente indicato negli elaborati, dopo aver percorso una rete di scolo privata;
- da valutazioni idrauliche di massima non risultano pericoli connessi all'esondazione del canale Lovoletto, d'altra parte, per quanto riguarda il canale di Bonifica Fosso Stradale, risulta stimato un tirante idraulico definibile in circa 30 cm rispetto all'attuale quota altimetrica dal piano campagna.
- la superficie territoriale dell'area oggetto di intervento denominata "Macero" è pari a 21.000 mq; complessivamente la superficie delle aree pubbliche e private da laminare, ad esclusione del verde pubblico compatto (che si auto-lamina grazie al cordolo di contenimento e ad una conformazione che farà defluire le acque verso il centro), è pari a circa 10.099 mq. E' prevista la realizzazione di una vasca di laminazione a cielo aperto con capienza di volume utile pari a 550 mc, conforme rispetto a quanto previsto dalla normativa PSAI Reno, dotata di scarico del diametro pari a 140 mm, recapitante in corpo idrico superficiale, prima nello Scolo Capraria Vecchia (privato) e in seguito nello Scolo Lorgana .
- Le reti di acque nere avranno come recapito la fognatura nera esistente di via Larghe e collegata al depuratore di via San Marino-Vicolo buio.
- il comparto avrà una quota stradale del piano finito più alta rispetto alla quota attuale del terreno di un delta pari a circa 40 cm, mentre le soglie di ingresso alle case saranno almeno 70-75 cm più in alto della quota attuale del terreno. Il progettista pertanto assevera che le nuove edificazioni saranno in sicurezza rispetto agli eventi di piena del reticolo

secondario.

Esprime parere idraulico favorevole in merito alla compatibilità idraulica e al non incremento del rischio alluvione derivante dall'intervento edilizio proposto, reputando coerenti con il tirante sopracitato, le misure adottate per la mitigazione del rischio, a condizione che il diametro della tubazione di scarico della vasca di laminazione sia rastremato fino ad un valore massimo di 100 mm.

Chiede inoltre che venga presentato allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Granarolo, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata.

**ATERSIR**, parere del 27/04/2022, ritiene sufficiente il parere del Gestore del SII in merito agli interventi in programma del piano in oggetto.

**Hera S.p.A.**, parere del 01/03/2022, del 10/01/2023 e del 15/05/2023. Il parere del 1/03/2022 è favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Comunica che la vasca di laminazione facente parte del progetto sarà presa in gestione da Hera S.p.A.. Nella comunicazione del 10/01/2023, Hera riconferma il parere favorevole condizionato espresso precedentemente.

Nel parere del 15/05/2023 relativo al posizionamento delle isole ecologiche, Hera, verificando che il numero di abitanti del nuovo comparto è abbondantemente superiore alle 100 unità, indica necessaria la creazione di una seconda IEB, posizionata nel lato EST della piazzetta centrale, speculare a quella già presente nel progetto. Tale IEB dovrà avere le dimensioni minime di 14 mt.x2,5 mt e dovrà essere realizzata a quota stradale con fondo in cemento liscio.

**ARPAE**, richieste di integrazioni del 14/02/2022 e del 13/02/2023. Parere del 31/07/2023.

Nel parere del 31/07/2023, ARPAE evidenzia che:

- Al fine di garantire la tutela della falda superficiale presente (indicata tra - 1 e -1,3 m dal pc.) la vasca di laminazione verrà impermeabilizzata con uno strato di bentonite di 20 cm, in quanto non è presente il franco di un metro fra il fondo della vasca e la falda. Risulta inoltre posizionata prima dello scarico un' idonea saracinesca di chiusura dello stesso da attivarsi in caso di eventi accidentali;
- la linea elettrica MT presente nel Subcomparto "Macero" sarà deviata ed interrata in accordo con le indicazioni dell'ente gestore dell'impianto, in fase di attuazione delle opere di urbanizzazione, in modo tale da escludere ogni genere di interferenza con gli edifici di progetto;
- preso atto di quanto documentato dagli estensori del nuovo studio acustico ritiene che il piano sia conforme, per quanto concerne la componente rumore, alle norme di riferimento (L.447/95 e seguenti decreti attuativi);

esprime pertanto Parere Favorevole all'approvazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni per il sub comparto Macero:

1. la realizzazione della vasca di laminazione e della rete fognaria delle acque meteoriche, dovrà essere propedeutica alla realizzazione dei primi interventi previsti, in quanto tutte le acque meteoriche del comparto e del parcheggio, vi dovranno essere recapitate;
2. per la rete separata acque reflue urbane meteoriche prima dell'attivazione dello scarico dovrà essere acquisita preventiva l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 59/2013 e della DGR 569/2019;
3. il sistema di chiusura dello scarico e il sistema di captazione/blocco di eventuali cartacce, mozziconi ecc devono garantire il presidio, sia dello scarico diretto in corpo superficiale, che in ingresso alla vasca di laminazione;
4. la laminazione delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà prevedere lo svuotamento completo della vasca, al fine di mantenere invariato l'invaso necessario alla laminazione;
5. dovrà essere redatto un piano di gestione della vasca di laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della stessa (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il

mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari;

Prescrizioni specifiche campi elettromagnetici:

- all'interno delle estensioni delle DPA, associate agli elettrodotti esistenti, non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;
- la proiezione della DPA, fornita dal gestore, non dovrà comunque interessare le aree private;

Si ricorda infine che in merito alla realizzazione dei nuovi elettrodotti in Media Tensione di proprietà del Gestore l'Agenzia si esprimerà solo a seguito di presentazione del Progetto Definitivo, redatto ai sensi della L.R. 10/93, dallo stesso proprietario degli elettrodotti in media tensione (linee e cabine di trasformazione) in conformità alle normative vigenti in materia rappresentate, in particolare, dalla Legge Quadro 36/2001, dai relativi D.P.C.M.

6. in merito alle isole ecologiche, le relative superfici dovranno essere idraulicamente confinate (perimetrate) e connesse alla rete nera separata di progetto o esistente;
7. gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.
8. Terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi del DPR 120/2017.
9. In fase di cantierizzazione delle opere di scavo e costruzione dovranno essere adottate idonee misure di abbattimento e contenimento delle polveri. Terre e materiali inerti polverulenti da costruzione dovranno accedere al/ai cantiere/i con mezzi dotati di idonee coperture e dovrà essere eseguita la pulizia della viabilità pubblica in entrata ed uscita dal/dai cantiere/i per una distanza da definirsi a cura dell'Amministrazione Comunale. Le prescrizioni dovranno essere riportate sui permessi a costruire.

In merito agli aspetti di sicurezza delle vasche di laminazione domanda per quanto di competenza al competente parere dell'AUSL

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, parere del 25/02/2022, ritiene necessario che vengano eseguite delle verifiche archeologiche preliminari, nella forma di sondaggi a campione nelle aree in grado di verificare la stratigrafia presente.

**TIM S.p.A**, parere del 15/03/2022, comunica che un'infrastruttura telefonica transita parallela a Via Larghe nella zona interessata dalle nuove opere e potrebbe essere d'interferenza alle lavorazioni previste, in quanto ubicata sul lato dove da progetto dovrebbe sorgere il nuovo lotto residenziale. Dovrà quindi essere verificata l'effettiva presenza di tale linea telefonica per poi procedere ad un eventuale spostamento.

### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

### **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento di Variante al P.P. ex C2.8 Lovoletto con effetti di variante al POC 2017-2022 nel Comune di Granarolo dell'Emilia, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La variante proposta riduce la capacità edificatoria del Comparto originario pari a complessivi 9.300 mq, prevedendo la sola attuazione di una quantità residenziale pari a mq 3.880 nel sub comparto "Macero" e rinunciando completamente all'attuazione della quota residenziale e commerciale, pari a mq 5.420 complessivi, del Sub Comparto "Porrettana".

Si raccomanda di richiamare espressamente nella Dichiarazione di Sintesi l'impegno alla riduzione di capacità edificatoria proposta, specificando nelle NTA della variante al POC che tali quote non saranno recuperabili in alcun modo, nemmeno presso ambiti diversi.

Verranno realizzate 48 unità immobiliari, raggruppate in 6 in palazzine plurifamiliari, con tipologia in "linea" costituite da tre piani fuori terra e disposte a corte lungo una dorsale viaria interna a forma di anello, sfociante in due punti su Via delle Larghe, sulla quale sono disposti i parcheggi pertinenziali e centralmente un'area a verde pubblico. Al fine di limitare l'esposizione della popolazione al contributo di rumore dovuto all'infrastruttura posta a minor distanza (via Larghe) il progetto non prevede affacci diretti su tale strada; infatti, le due villette bifamiliari vedono la presenza di una facciata cieca sul fronte Est e i due condomini trasversali posti a minor distanza vedono il lato corto dell'immobile orientato verso via Larghe con usi non sensibili (bagni).

Si raccomanda di mantenere sostanzialmente invariato il disegno del P.P. e dei singoli edifici per non invalidare le valutazioni acustiche ed evitare quindi problematiche di inquinamento acustico dovute a spostamenti di sagome e/o volumi e/o a differenti progetti edilizi.

Nel piano attuale non sono previste cantine e parcheggi interrati: si raccomanda di inserire tale prescrizione nelle NTA.

In relazione alla mobilità, si rileva che Lovoletto è una località priva di connessioni ciclabili e pedonali, di trasporto ferroviario, oltre che di servizi alla persona. Il trasporto pubblico è presente con frequenza inadatta agli spostamenti non sistematici, ed ha una funzione essenzialmente per le persone non automunite (studenti, anziani). La ripartizione modale perciò non potrà certamente essere comparabile a quella del capoluogo, e praticamente tutti gli spostamenti avverranno con l'automobile.

Pertanto, considerata la nota criticità dell'intersezione tra Via Larghe e Via Porrettana si raccomanda di invitare il Comune a rivalutare la necessità di adeguare l'incrocio alla luce dell'inevitabile aumento di traffico conseguente al nuovo insediamento.

Attualmente il piano prevede esclusivamente un collegamento ciclabile interno all'area, di connessione tra Via Larghe e l'area sportiva.

Si raccomanda di prevedere e/o completare i collegamenti ciclabili e pedonali con le principali infrastrutture del territorio, a carico del proponente.

Si prende atto dell'impegno assunto dal proponente in merito alla deviazione e interrimento della linea elettrica MT presente nel Sub comparto "Macero" in modo tale da escludere ogni genere di interferenza con gli edifici di progetto.

In merito alla sicurezza idraulica, si prende atto dell'impegno del proponente affinché il comparto abbia una quota stradale del piano finito più alta rispetto alla quota attuale del terreno di un delta pari a circa 40 cm, mentre le soglie di ingresso alle case saranno almeno 70-75 cm più in alto della quota attuale del terreno.

Si raccomanda di inserire tale prescrizione nelle NTA del piano.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali**<sup>1</sup>

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.